

A Colognola «Don Giovanni» di Mozart

Circolo Mayr-Donizetti

Il regista Valerio Lopane: la quotidianità del '700 grazie alla rielaborazione delle tele della famiglia Guardi

Con il «Don Giovanni» di Mozart continua la 45ª stagione operistica del Circolo Musicale Mayr-Donizetti. Sarà in scena stasera alle 21 nel Teatro San Giovanni Bosco di Bergamo (via San Sisto, 9 nel quartiere Colognola). Dramma giocoso in due atti, è la seconda delle tre opere italiane scritte da Mozart su libretto di Lorenzo da Ponte: «Dopo le felici incursioni nel Mozart tedesco con gli allestimenti dei due Singspiel, Die Zauberflöte e Die Entführung aus dem Serail, il Mayr-Donizetti ritorna alla "Trilogia da Ponte" con "Don Giovanni" - spiega Federico Gamba, presidente del Circolo -. Quest'opera-capolavoro di Mozart è ricchissima di pagine celebri come il duetto di Don Giovanni e Zerlina, Là cidarem la mano... Questo dramma giocoso richiede una spiccata vocalità italiana ed una sensibi-

lità musicale quasi strumentale, pertanto il maestro Damiano Maria Carisconi, anche in questo allestimento alla guida della Piccola orchestra dei Colli Moresenici, ha raccolto intorno a sé ottime voci di scuola italiana perfettamente educate alle richieste musicali mozartiane».

Sul palcoscenico il soprano Anna Rita Taliento nel ruolo di Donna Anna, Brigitte Tornay che sarà Donna Elvira e Manuela Barabino che interpreterà Zerlina; i bassi Andrea Porta e Alberto Rota che vestiranno rispettivamente i panni di Don Giovanni e del Commendatore; i baritoni Maurizio Leoni, nel ruolo di Leporello, ed Enrico Maria Marabelli in quello di Masetto, e il tenore Danilo Formaggia che darà voce a don Ottavio. Inoltre, sarà presente il Coro Gregorio Magno, diretto dal maestro Mauro Rolfi. Oltre al canto e alla musica, anche il ballo con lo Studio Danza Ieva che eseguirà le coreografie di Anna Maria Ieva. I costumi sono della Sartoria Teatrale Grandi Spettacoli, mentre i costumi e i copricapi dei Demoni del finale sono di Franz Can-



Il soprano Anna Rita Taliento nel ruolo di Donna Anna

celli. Trucco e acconciature sono affidati all'associazione Istituto scolastico Sistema. Le scene realizzate da EMFG, che rielaborano quadri originali della famiglia Guardi, saranno animate da Enrico Maffi. Luci di Giampietro Nozza e sovratitoli a cura di Nicola Previtali. La regia è firmata da Valerio Lopane, assistente alla regia Giorgio Pesenti. «Il cammino dei drammi legati alla figura di Don Giovanni nasce in tempi antichissimi, ma vede la conclusione della sua parabola proprio nel '700 - spiega il regista -. La vicenda e i personaggi del capolavoro mozartiano devono infatti molto alla galanteria tipica del luminoso e stilizzato rococò. Da Ponte e Mozart, però, vanno ben oltre. Grande ruolo è giocato infatti da una cupa, decadente e demoniaca irrazionalità. Per rendere a

pieno questo duplice carattere, ho deciso di avvalermi di rielaborazioni visive di tele opera della famiglia Guardi, celebre stirpe di pittori settecenteschi. Nei loro quadri si alternano vedute in interno ed esterno di Venezia e Capricci, paesaggi immaginari molto liberi, ora rurali ora urbani, sempre caratterizzati da una pennellata rapida e da contorni tersi. A queste immagini, opportunamente riadattate dallo studio EMFG, affido un ruolo di cornice visiva di schietta e tumultuosa quotidianità settecentesca non priva di screziature malinconiche e meditative». L'opera sarà replicata al teatro Maggiore di Verbania l'1 febbraio (ingresso: 22 euro. Prenotazioni allo 035.315854, dalle 12,30 alle 14,30 o scrivendo a info@mayrdonizetti.it).

M. V.